

Preoccupanti sviluppi politici alla Regione

Col congelamento della trattativa si punta alla crisi dell'intesa?

Oggi riprenderanno i primi contatti tra i partiti - La Regione tempestata da continui attacchi di consiglieri democristiani - La DC deve assumersi subito le sue responsabilità

ANCONA - Riprende oggi, dopo l'improvviso rinvio operato dalla Democrazia cristiana, la trattativa per portare a termine la verifica alla Regione Marche. Si entra così, a giudizio unanime delle varie forze politiche, in una fase delicata e sicuramente decisiva. Al centro della discussione a cinque, tra i partiti che hanno dato vita all'attuale maggioranza politica, si pone il problema di un eventuale rinvio della verifica di bilancio e di un eventuale rinvio della verifica di bilancio e di un eventuale rinvio della verifica di bilancio...

le e se, insieme, non si rafforzano visibilmente i rapporti di solidarietà tra le forze che costituiscono (ma anche costituiscono?) l'attuale maggioranza di governo. Tutti - stampa e partiti democratici - hanno convenuto su questa necessità da noi sottolineata. Tanto è vero che nel mese di novembre si è aperta ufficialmente una trattativa. Poi come è noto la trattativa è stata interrotta (per iniziativa concordata tra i partiti della giunta e contro il nostro parere) proprio alla vigilia del voto del 22 settembre.

per caso nella DC non stia prevalendo una precisa volontà di portare l'intesa marchigiana alla crisi. Di fronte a questi precisi richiami il segretario regionale della DC sembra fare orecchie da mercante e dichiara che le nostre accuse sono infondate. Ma come? Ogni giorno, da venti giorni, la Regione è tempestata da parte di singoli consiglieri dc da inauditi attacchi qualunquistici e da iniziative nettamente divaricanti rispetto agli indirizzi concordati tra le forze della maggioranza. La giunta, mentre è dichiarata puramente un po' ridicolmente il suo no all'ingresso dei comunisti in giunta, dall'altra parte, insiste nel richiedere l'ingresso dei comunisti in giunta, anzi spinge la sua insistenza fino al punto di considerare questa richiesta come condizione per la sua stessa permanenza in giunta. Di più: spinge a un'ulteriore differenziazione da noi fino al punto di rifiutare ogni pur significativo progresso dei rapporti politici che non portino ad una totale eliminazione delle attuali diversità di collocazione tra le forze della maggioranza.

Sono mesi ormai che continua questo tira e molla. Ma noi, come succede nella «Alba» e «partiam, partiam» e nessuno muove un passo. Così tutto marcisce e la Regione va alla deriva. Ecco perché vogliamo essere chiari e ripetere: finché si è in tempo - che si illude chi ritiene (mavari) perché si finisce per credere inventati propagandistici sul PCI marchigiano in cui - si pensi un po' - avrebbero vinto i «molti» che i comunisti possono prestarsi a mantenere lo spolverino sul pasticcio brutto che la DC, col voto sul bilancio, si prepara ad ammantare di un'aura di legalità (o almeno a quelli che hanno stomaco forte) come effettiva conclusione. La Regione ha bisogno di un altro, di un'altra via. Perciò - se si vuole evitare il peggio - sarà bene che ogni partito, e prima di tutti i partiti, si assuma subito le sue responsabilità.

Claudio Verdini

Confermata per oggi la manifestazione del «comitato carceri»

Appello del PCI a Fossombrone perché siano isolate le provocazioni

FOSSOMBRONE (Pesaro) - La popolazione di Fossombrone ha già detto no ai promotori della provocatoria manifestazione indetta per oggi pomeriggio nella città. Il rifiuto e la condanna per una iniziativa del genere, che si è svolta in un'atmosfera di tensione, sono stati espressi a chiare lettere da tutti i gruppi presenti nel Consiglio comunale di Fossombrone. Il nostro partito e la FCGI hanno preso posizione contro lo svolgimento della manifestazione, mossi dalla preoccupazione dei pericoli che potrebbero derivare alla pacifica convivenza dei cittadini di Fossombrone.

ad Urbino raggruppa l'estremismo violento - si legge nella presa di posizione della Federazione del PCI di Pesaro e Urbino - ha indetto la manifestazione nei pressi del penitenziario di Fossombrone per il 27 febbraio. L'obiettivo è la detenzione dei dirigenti politici o «proletari», che, secondo questo comitato, sono rinchiusi in carcere. «Nel penitenziario di Fossombrone», afferma il comunicato del PCI - non vi sono «prigionieri politici» a cui esprimere solidarietà, ma personaggi della cronaca criminale passata e recente, come Ligio, Vallanzasca, Rossi e altri) e gli autori di imprese

terroristiche che hanno insanguinato il paese. Le ragioni più dettagliate dei motivi di questa presa di posizione sono un ammasso di menzogne che i cittadini di Fossombrone possono verificare». La presa di posizione della Federazione provinciale del PCI termina con l'appello ai cittadini di Fossombrone di isolare i violenti di non accettare provocazioni, di vigilare perché siano evitati danni alle persone e alle cose e di mantenere vivi l'impegno e la lotta per superare la crisi politica che il paese attraversa e che è condizione di insostenibilità di un futuro faticoso e difficile compito di rinnovare il paese.

Claudio Verdini

Sulla tangenziale lettera aperta del compagno Menzietti alla DC

«Anche per Ascoli l'inutile strada sarebbe solo un danno»

La città non ne ricaverebbe nessun vantaggio, al contrario si sottrarrebbero notevoli finanziamenti ad insediamenti produttivi e a servizi sociali - La proposta di un ponte sul Tronto

ASCOLI PICENO - Il compagno Paolo Menzietti, vice presidente della Amministrazione provinciale, ha inviato una lettera aperta al Comitato comunale della DC di Ascoli Piceno che venerdì scorso aveva votato un ordine del giorno sulla proposta avanzata dallo stesso compagno Menzietti circa il collegamento dell'Ascoli-Mare con la circoscrizione nazionale della città attraverso un ponte sul fiume Tronto. La proposta evidentemente è alternativa alla costruzione della

tangenziale-sud contro la quale i comunisti si battono. «Consentitemi in primo luogo di ricordare al compagno Menzietti, rivolgendosi ai democristiani - di esprimere preoccupazione per i toni personalistici del vostro documento. Il problema che, invece, sono di natura esplicitamente politica. Ciò non giova ad alcuno. Crea confusione e offesa il senso delle posizioni dei diversi partiti mandando le basi stesse della partecipazione democratica».

La tangenziale annebbia la vista e la memoria! ASCOLI PICENO - Decisamente oggi avanzare delle proposte serie, oneste, che vanno in direzione dell'abbandono di una politica che, in termini di bilancio, ha procurato alla comunità del Paese (ci riferiamo alla declassata e dispendiosa politica delle strade feroce e inutili) provoca reazioni scomposte tra i democristiani ascolani. Bersaglio di questi «democristiani» è stato in questi ultimi giorni il compagno Menzietti, vice presidente provinciale, che aveva avanzato una proposta alternativa alla tangenziale.

progetti per la comunità, di capire quanto meno il contenuto della pianimetria presentata dall'amministrazione provinciale. Evidentemente il tempo passato all'assessorato è stato speso intano e non è servito nemmeno come elemento di arricchimento culturale. Il signor Cuculli, malgrado la pretesa di essere un ingegnere, non solo stravede i disegni, ma non è in grado di valutare la proposta che si disegna. Il signor Cuculli, malgrado la pretesa di essere un ingegnere, non solo stravede i disegni, ma non è in grado di valutare la proposta che si disegna.

PRESENTATO DALL'ITALURIST IL PROGRAMMA «VIAGGI '78»

ANCONA - La compagnia di viaggi ITALURIST, che festeggia quest'anno il 20. della sua attività, ha annunciato il lancio del programma di viaggi per il 1978 ha organizzato nelle maggiori città della nostra regione una serie di ricevimenti alle quali hanno partecipato folte rappresentanze di enti aziendali, Enti locali, Istituti di credito, organizzazioni sindacali e del tempo libero.

Il compagno Menzietti ricorda poi che i finanziamenti per queste opere vengono presi dal bilancio speciale del recupero, cioè sottratti ad investimenti produttivi e servizi sociali (scuole, presidi sanitari, opere pubbliche ecc.) e destinati ad impedire l'ulteriore decadimento delle aree montane. «Questi sono i temi reali del nostro scontro politico in atto», dice il compagno Menzietti - «il vostro comunicato tende alla chiamata in campo ed alla mobilitazione di quel settore infertile e non produttivo che è la montagna. La città di Ascoli subirà uno sfregio più brutto di quello inferto a nord, dall'amministrazione comunale che l'ha patrocinato, e degli oratori, Valenza, Acquabona, Ciceroni, Scatignini, Mosci, Troiani, Mancini, Testasecca.

ANCONA - I volumi gialli di Carlo Antognini, «L'astro del mare», «L'astro del cielo», «L'astro della terra», «L'astro della vita», «L'astro della morte», «L'astro della vita», «L'astro della morte», «L'astro della vita», «L'astro della morte».

ANCONA - Ricordata nell'aula magna del Palazzo degli Anziani la figura di Carlo Antognini

PRFSTO ULTIMATI I LAVORI PER LA PISCINA DI PIANSEVERINO

URBINO - Ultima fase per la piscina comunale sportiva della nostra regione una serie di ricevimenti alle quali hanno partecipato folte rappresentanze di enti aziendali, Enti locali, Istituti di credito, organizzazioni sindacali e del tempo libero.

Il compagno Menzietti ricorda poi che i finanziamenti per queste opere vengono presi dal bilancio speciale del recupero, cioè sottratti ad investimenti produttivi e servizi sociali (scuole, presidi sanitari, opere pubbliche ecc.) e destinati ad impedire l'ulteriore decadimento delle aree montane. «Questi sono i temi reali del nostro scontro politico in atto», dice il compagno Menzietti - «il vostro comunicato tende alla chiamata in campo ed alla mobilitazione di quel settore infertile e non produttivo che è la montagna. La città di Ascoli subirà uno sfregio più brutto di quello inferto a nord, dall'amministrazione comunale che l'ha patrocinato, e degli oratori, Valenza, Acquabona, Ciceroni, Scatignini, Mosci, Troiani, Mancini, Testasecca.

ANCONA - Ricordata nell'aula magna del Palazzo degli Anziani la figura di Carlo Antognini

ANCONA - Ricordata nell'aula magna del Palazzo degli Anziani la figura di Carlo Antognini

URBINO - Ultima fase per la piscina comunale sportiva della nostra regione una serie di ricevimenti alle quali hanno partecipato folte rappresentanze di enti aziendali, Enti locali, Istituti di credito, organizzazioni sindacali e del tempo libero.

In tutta la regione le conferenze degli operai comunisti



Una spinta per far maturare nelle aziende di Ancona un processo politico unitario

Ascoli: un collegamento sempre più stretto tra i lavoratori e la città

ASCOLI PICENO - Presso l'Hotel Gioi di Ascoli Piceno, si è svolta sabato la prima conferenza operaia di zona organizzata dal Partito comunista italiano. Presenti oltre al segretario di sezione compagno Baiocchi, il sindaco di Ascoli, il deputato Stefano, e gli operai delle fabbriche della zona. Nella relazione introduttiva il segretario Baiocchi, sottolineando l'importanza di un collegamento della realtà «fabbrica» al tessuto cittadino, ha detto: «L'obiettivo è di creare un collegamento tra la fabbrica e la città, di creare un collegamento tra la fabbrica e la città, di creare un collegamento tra la fabbrica e la città».

Non si può assistere - è stato detto - alla polverizzazione del danaro pubblico, come abbiamo visto per esempio ad Ascoli con l'utilizzo di 67 miliardi per opere stradali, che creano inevitabilmente disoccupazione. Quale dunque l'obiettivo della nuova organizzazione della classe operaia? La giusta indagine è stata data proprio dagli operai presenti, quando hanno reclamato per esempio una presenza costante all'interno delle fabbriche della città.

Una spinta per far maturare nelle aziende di Ancona un processo politico unitario

I lavori conclusi dal compagno Trivelli - L'impegno dei lavoratori per misurarsi fino in fondo con i problemi che la crisi pone

ANCONA - Autoregolamentazione del salario, mobilità ed investimenti (in quale direzione?), politica dell'austerità: sono alcuni dei temi più discussi all'assemblea provinciale degli operai comunisti di Ancona. Intanto parlare di lotte e di ruolo di governo degli operai, ad Ancona e nella provincia. In questo momento, il suo direttore, è stato subito alle cose fatte, a quelle da fare e, per maggiore chiarezza, alla potente mobilitazione unitaria che si sta tessendo i lavoratori della «Maraldi» assieme a quelli del Cantiere. Non si vedono successi concreti sul piano più strettamente vertenziale; anzi, le preoccupanti notizie circa l'andamento delle trattative di «L'Internazionale» cantieristica, sono una base per nuove lotte.

Ma il successo vero, politico, è la straordinaria unità che si sta creando in tutta la categoria produttiva (anche fra quelle meno produttive): Ancona per le industrie e cessa in piazza; attorno agli operai si va coagulando una città, e si spinge a cambiare. Problema serio è dirigere queste spinte, anziché lasciarle impetuare, e generose. Si è parlato anche di questo alla conferenza del PCI. Già nella relazione di Augusto Burali, il nocciolo del discorso è questo: «Quando parliamo di classe operaia come classe dirigente nazionale...».

dare alle conferenze di produzione il carattere di concrete esperienze di programmazione (con un occhio attento ai settori, più che alle singole fabbriche), un lavoro che sia di aiuto agli enti locali ed in particolare alla Regione.

Fermo: dare maggior peso nel partito alla componente operaia

FERMO - La conferenza operaia del PCI di Fermo ha richiamato nella sala dei Ri-tratti del Comune un centinaio di persone, tra cui buona parte lavoratori, oltre a dirigenti politici e sindacalisti.

Ancora limiti nella presenza dei comunisti nelle fabbriche del Maceratese

MACERATA - Con le elezioni del compagno Luciano Di Marino, vice presidente del gruppo comunista al Senato, sono terminati i lavori della terza conferenza provinciale dei lavoratori comunisti e si è potuto trarre il bilancio della piena attività del lavoro svolto in questi mesi. In preparazione della manifestazione di Napoli il 6 e allo stesso tempo, dell'attività del lavoro svolto in questi mesi, si è parlato di incontri per organizzare la presenza del PCI nelle fabbriche e in tutti i luoghi di lavoro della nostra zona. Già la relazione introduttiva di Enrico Lattanzi - della segreteria provinciale - aveva ricordato i dati peculiari del lavoro svolto in questa provincia e della sua attuale crisi. Una crisi che - come è stato sottolineato in molti termini - ormai costituisce un problema per tempi e per livelli di drammaticità a quella nazionale.

URBINO - Ultima fase per la piscina comunale sportiva della nostra regione una serie di ricevimenti alle quali hanno partecipato folte rappresentanze di enti aziendali, Enti locali, Istituti di credito, organizzazioni sindacali e del tempo libero.

URBINO - Ultima fase per la piscina comunale sportiva della nostra regione una serie di ricevimenti alle quali hanno partecipato folte rappresentanze di enti aziendali, Enti locali, Istituti di credito, organizzazioni sindacali e del tempo libero.

URBINO - Ultima fase per la piscina comunale sportiva della nostra regione una serie di ricevimenti alle quali hanno partecipato folte rappresentanze di enti aziendali, Enti locali, Istituti di credito, organizzazioni sindacali e del tempo libero.

URBINO - Ultima fase per la piscina comunale sportiva della nostra regione una serie di ricevimenti alle quali hanno partecipato folte rappresentanze di enti aziendali, Enti locali, Istituti di credito, organizzazioni sindacali e del tempo libero.

URBINO - Ultima fase per la piscina comunale sportiva della nostra regione una serie di ricevimenti alle quali hanno partecipato folte rappresentanze di enti aziendali, Enti locali, Istituti di credito, organizzazioni sindacali e del tempo libero.

URBINO - Ultima fase per la piscina comunale sportiva della nostra regione una serie di ricevimenti alle quali hanno partecipato folte rappresentanze di enti aziendali, Enti locali, Istituti di credito, organizzazioni sindacali e del tempo libero.

URBINO - Ultima fase per la piscina comunale sportiva della nostra regione una serie di ricevimenti alle quali hanno partecipato folte rappresentanze di enti aziendali, Enti locali, Istituti di credito, organizzazioni sindacali e del tempo libero.

URBINO - Ultima fase per la piscina comunale sportiva della nostra regione una serie di ricevimenti alle quali hanno partecipato folte rappresentanze di enti aziendali, Enti locali, Istituti di credito, organizzazioni sindacali e del tempo libero.

URBINO - Ultima fase per la piscina comunale sportiva della nostra regione una serie di ricevimenti alle quali hanno partecipato folte rappresentanze di enti aziendali, Enti locali, Istituti di credito, organizzazioni sindacali e del tempo libero.

FOTOFINISH SPORT Troppi i campi vietati agli arbitri. La settimana passata un po' tutti i giornali nazionali e regionali hanno parlato di calcio. E' un fatto che da qualche tempo si assiste a un proliferare di campi di calcio. Ma questa settimana non possiamo mettere la testa sotto la sabbia. E' ancora una volta la provincia di Macerata ha il peggio invidiabile record di campi di calcio. Ma questa settimana non possiamo mettere la testa sotto la sabbia. E' ancora una volta la provincia di Macerata ha il peggio invidiabile record di campi di calcio.